



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Sardegna

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Sassari

Segretario Regionale: Pietro Nurra

e-mail : sardegna@conapo.it

Cell. 3315784450

Prot.Reg. 17-17

Sassari, 29 Ottobre 2017

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco
SARDEGNA
Ing. Massimiliano GADDINI

e, p. c. Segreteria Generale CONAPO
Segreterie Provinciali CONAPO

OGGETTO : Corso basico ATP e formazioni in abilitazioni superiori al C.R.A. (contrasto rischio acquatico)

Egr. Ing. Massimiliano Gaddini, a seguito dei numerosi quesiti posti dal personale VVF, questa O.S. gradirebbe avere risposta al seguente quesito:

Con la circolare DCF area coordinamento e sviluppo n°12 del 10/05/2005 prot.3211 /SA inerente "sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche di autoprotezione in ambiente acquatico" in premessa viene enunciato che:

"la consapevolezza del rischio acquatico e la capacità di utilizzo di specifici D.P.I. deve essere considerata componente essenziale del bagaglio professionale del vigile del fuoco."

Con la stessa circolare il corso ATP entrava a far parte del programma formativo per il personale operativo in ingresso, di fatto divenendo "basico".

Allo stato attuale a circa 12 anni da tale regolamentazione e per svariati motivi, non tutto il personale del C.N.VV.F. risulta abilitato a tale corso basico.

Parte del personale VVF negli anni, pur non avendo frequentato il corso ATP, ha conseguito livelli superiori di abilitazioni nel C.R.A. come ad esempio il corso S.F.A. (soccorritore fluviale alluvionale) nel quale oltre all'impiego di specifici DPI, ha acquisito un bagaglio professionale dato dall'acquisizione di procedure finalizzate al soccorso e il relativo conseguimento di conoscenze dei rischi acquatici.

Ad oggi la stessa DCF, in alcuni corsi di abilitazione, così come la stessa Direttiva regionale n°0000577, prevede l'obbligatorietà dello svolgimento dei corsi basici ATP, TPSS, SAF 1A, NBCR liv.O prevedendone che la frequentazione ai corsi basici, sia propedeutica a qualsiasi altro corso di formazione.

A seguito di quanto sopra esposto la scrivente O.S. chiede che: sia chiarito (anche ponendo specifico quesito alla stessa DCF) se, l'assimilazione delle conoscenze, date dalla frequenza e il superamento del corso S.F.A. o superiore, possano essere assimilate e riconosciute ai fini, sia abilitativi che propedeutici, per tutti i corsi di formazione anche al personale che, pur avendo abilitazione "superiore", non ha effettivamente svolto il corso basico ATP.

Tale quesito è posto al fine di fare chiarezza anche per l'individuazione dei discenti a seguito delle ricognizioni del personale nei corsi di formazione, in quanto, non vorremmo che si creasse l'equivoco interpretativo o difforme nell'individuazione dei discenti per la partecipazione, magari escludendo il personale abilitato SFA per la personale interpretazione di non aver svolto il corso basico ATP il quale molto spesso viene individuato come titolo obbligatorio richiesto tra i requisiti di accesso ed evitare nel contempo malintesi e malumori tra il personale.

In attesa di riscontro si porgono i più cordiali saluti.



*Il Segretario Regionale
Sindacato Autonomo VV.F.
NURRA Pietro*